



# COMUNE DI CARPEGNA

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

C O P I A

Affissa all'Albo Pretorio il  
02/01/2018 al nr. 12

**TARI: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2018.**

Nr. Progr. **56**

Data **28/12/2017**

Seduta NR. **8**

Adunanza **ORDINARIA** Seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** Convocazione in data **28/12/2017** alle ore **21:15**.

Il **SINDACO** ha convocato il **CONSIGLIO COMUNALE** nella Sede Comunale, oggi **28/12/2017** alle ore **21:15** in adunanza **ORDINARIA** di **PRIMA** Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
FRANCIONI ANGELO	S	MUSSONI NICOLETTA	S	ROSATI NICOLA	N
PASQUINI LUCA	S	MARIOTTI STEFANIA	S		
SALUCCI LUCA	S	GIOVAGNOLI MICHELE	N		
MEROLA ANDREA	S	MURATORI PAOLO	N		
AGOSTINI RANIERO	N	VANDI DAVIDE	N		
Totale Presenti: <b>6</b>			Totale Assenti: <b>5</b>		

**Assenti Giustificati i signori:**

*AGOSTINI RANIERO; GIOVAGNOLI MICHELE; MURATORI PAOLO; VANDI DAVIDE; ROSATI NICOLA*

**Assenti Non Giustificati i signori:**

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE, DOTT. CANCELLIERI MICHELE, anche con funzioni di verbalizzante.*

*In qualità di SINDACO, FRANCIONI ANGELO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri: MEROLA ANDREA, MUSSONI NICOLETTA, MARIOTTI STEFANIA.*

*L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del Regolamento dell'Ente, porta la trattazione dell'oggetto a retro indicato. Nella segreteria sono depositate le proposte relative, con i documenti necessari, a partire dalla stessa data dell'avviso di convocazione (ai sensi dell'art. 36, comma 1, Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale).*

DELIBERAZIONE N. 56 DEL 28/12/2017

OGGETTO:

TARI: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2018.

Il Sindaco cede la parola al Segretario Comunale che illustra la proposta.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta di deliberazione;
- Visti i pareri tecnico e contabile;
- Visto il vigente Statuto Comunale;
- Visto il D. Lgs. 267/2000;

Con la presenza di n.6 componenti, votanti n.6, favorevoli n.6 (unanimità) legalmente espressi in modo palese per alzata di mano

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare l'allegata proposta di atto amministrativo relativa all'oggetto.
- 2) Di demandare ai responsabili del servizio gli atti consequenziali per il perfezionamento della pratica.

In prosecuzione di seduta, con separata votazione, attesa l'urgenza:

- Visto il vigente Statuto Comunale;
- Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Con la presenza di n.6 componenti, votanti n.6 favorevoli (unanimità) legalmente espressi in modo palese per alzata di mano

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

## PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO

**Visto** l'articolo 1, comma 639 - 705, della Legge 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01 gennaio 2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'articolo 13 del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI);

**Viste** le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, dal 01 gennaio 2014, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'articolo 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214;

**Visti**, inoltre, gli articoli 1 e 2 del D.L. 06 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02 maggio 2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

**Visto** il Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" convertito nella Legge 02 maggio 2014, n. 68;

**Visto** il Regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29 settembre 2014 che istituisce e disciplina la Tassa Rifiuti (TARI) e successive modificazioni ed integrazioni;

**Considerato** che, sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 651 della Legge 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, "il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";

**Dato atto** che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. n. 158/1999), è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto dei rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012, n. 6208;

**Rilevato** che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999, sia facoltà dell'Ente Locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto;

**Richiamato** inoltre l'articolo 1, comma 652, della Legge 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'articolo 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, il quale stabilisce all'ultimo periodo che: "*nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1*";

**Visto** l'articolo 1, comma 27, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Legge di stabilità 2016, il quale, in materia di TARI, prevede:

- la proroga per il biennio 2016-2017 della modalità di commisurazione della TARI da parte dei Comuni in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e al tipo di attività svolta e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (cosiddetto metodo normalizzato);
- il rinvio al 2018 del termine di decorrenza a partire dal quale il Comune è tenuto ad avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

## DELIBERAZIONE N. 56 DEL 28/12/2017

**Visto** l'articolo 1, il comma 683 della Legge 27/12/2013, n. 147 il quale stabilisce che: *“il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”*;

**Visto** l'articolo 1, comma 169, della Legge 296/06 il quale prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**Richiamato** l'articolo 52 del D. Lgs. 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

**Richiamato** in particolare l'articolo 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

**Esaminate** le tariffe del tributo per l'anno 2018, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99 tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'articolo 1, comma 654, della Legge 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (articolo 1, comma 655, della Legge 147/2013);
- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche nella percentuale del 40,32% per la quota fissa e del 59,68% per la quota variabile con applicazione del “criterio razionale” della superficie a ruolo;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd nella misura indicata nell'allegata tabella, sulla base dei seguenti elementi *avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 1, comma 652, della Legge 147/2013, di aumentare o ridurre i limiti massimi o minimi dei coefficienti del DPR 158/99 o della facoltà di non considerare i coefficienti Ka nella determinazione delle tariffe delle utenze domestiche*;

**Dato atto** che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della Legge 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

**Ritenuto** che, al fine di agevolare i contribuenti nell'adempimento dell'obbligo di pagamento e contestualmente garantire all'ente la riscossione regolare dell'entrata, sia opportuno per il 2018, prevedere il pagamento della TARI in due rate alle seguenti scadenze:

- RATA UNICA O PRIMA RATA            31 maggio 2018
- SECONDA RATA                            31 luglio 2018

**Ritenuto**, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

**Dato atto che** si rende necessario aggiornare il vigente Regolamento Comunale per la disciplina della TARI come segue:

**l'articolo 4 – Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati**  
il comma 1 viene sostituito dal seguente:

“Il tributo è dovuto per intero nelle zone in cui è effettuata la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati. Si intendono servite tutte le zone del territorio comunale incluse nell’ambito dei limiti della zona servita, come definita dal vigente regolamento comunale per la gestione del servizio dei rifiuti urbani ed assimilati. Si considerano comunque ubicati in zone servite tutti gli insediamenti la cui distanza tra di essi ed il più vicino punto di raccolta non è superiore a **1000** metri lineari nonché le utenze interessate da forme di raccolta domiciliare”.

**l'articolo 22 – riduzioni tariffarie per particolari condizioni d'uso**  
il comma 1 viene sostituito dal seguente:

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento la TARI è ridotta nel modo seguente:
  - a) per le attività incluse nella categoria 16 “ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie” è applicata una riduzione del 50%;
  - b) per le attività incluse nella categoria 17 “bar, caffè, pasticceria” è applicata una riduzione del 50%;
  - c) per le attività incluse nella categoria 20 “ortofrutta, pescherie, fiori e piante” è applicata una riduzione del 50%;
  - d) per i locali utilizzati per lo svolgimento di attività con licenza o autorizzazione stagionale e per quelli interessati da un atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l’esercizio dell’attività può essere concessa una riduzione del 20% decorrente dall’acquisizione al Protocollo dell’Ente di apposita richiesta e previo accertamento della effettiva sussistenza di tutte le condizioni suddette; il venir meno delle condizioni necessarie per la fruizione della riduzione devono essere dichiarate entro 30 giorni dal loro verificarsi.

**Visto** il Piano finanziario predisposto per il corrente anno;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica, contabile e di copertura finanziaria resi ai sensi dell’articolo 49, comma 1 e 147-bis del D Lgs. 267/2000;

**Visto** il D. Lgs 18/08/2000, n. 267 – T.U.E.L e s.m.i;

**Visto** il Decreto del Presidente dell’Assemblea Territoriale d’Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell’ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino n. 01 del 01 marzo 2016;

### **PROPONE**

- 1) Di determinare per l’anno 2018 le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) con decorrenza 01/01/2018:

#### **UTENZE DOMESTICHE**

<b>n. componenti</b>	<b>Quota fissa (€/mq/anno)</b>	<b>Quota variabile (€/anno)</b>
1	0,2612	66,62
2	0,2931	106,60
3	0,3281	119,92
4	0,3504	146,57
5	0,3727	193,21
6 o più	0,3855	226,52

**UTENZE NON DOMESTICHE**

	<b>Categoria attività</b>	<b>Quota fissa (€/mq/anno)</b>	<b>Quota Variabile (€/mq/anno)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5028	0,3061
2	Campeggi, distributori carburanti	0,8872	0,5286
3	Stabilimenti balneari	0,6359	0,3813
4	Esposizioni, autosaloni	0,3401	0,2037
5	Alberghi con ristorante	1,5083	0,9047
6	Alberghi senza ristorante	0,9612	0,5766
7	Case di cura e riposo	1,3752	0,8232
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,1238	0,6769
9	Banche ed istituti di credito	0,7837	0,4722
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,2717	0,7605
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,2717	0,7636
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,0055	0,6007
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,3604	0,8169
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,6211	0,3729
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,7837	0,4670
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,7116	2,2230
17	Bar, caffè, pasticceria	2,8391	1,6986
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,8244	1,6923
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,6710	1,0029
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,8650	2,9219
21	Discoteche, night club	1,4787	0,8890
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6359	0,4179
10G	Tariffa giornaliera banchi di mercato beni non alimentari	0,0148	0,0010
20G	Tariffa giornaliera banchi di mercato beni alimentari	0,0148	0,0042

- 2) Di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario rideterminato con i costi relativi alla gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti sostenuti da questo Comune, come evidenziato nel prospetto allegato.
- 3) Di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D. Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla Provincia, ai sensi dell'articolo 1, comma 666, della Legge 147/2013.
- 4) Di dare atto che la riscossione della TARI 2018 avverrà in n. 2 rate di pari importo alle seguenti scadenze:
  - RATA UNICA O PRIMA RATA 31 maggio 2018
  - SECONDA RATA 31 luglio 2018
- 5) Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito informatico, di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, come modificato dall'articolo 11, comma 1, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, e secondo le modalità disciplinate dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002.
- 6) Di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune.

DELIBERAZIONE N. 56 DEL 28/12/2017

- 7) Stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il Responsabile Area Contabile  
F.to Esmeralda Forlani

COMUNE DI CARPEGNA  
PEF DATI MARCHEMULTISERVIZI + COSTI DEL COMUNE ANNO 2018

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 213.431,49
CC- Costi comuni	€ 93.132,73
CK - Costi d'uso del capitale	€ 8.554,25
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 315.118,47

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 47.704,23
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 94.077,33
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 37.774,45
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 15.223,00
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 194.779,01

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 18.017,19
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 6.980,35
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 64.595,64
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 21.556,74
AC - Altri Costi	€ 635,29
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 111.785,21
CK - Costi d'uso del capitale	€ 8.554,25
Totale	€ 120.339,46

Totale fissi + variabili € 315.118,47

QUOTA MARCHE MULTISERVIZI 264.000,00

QUOTA COMUNE 49.348,47

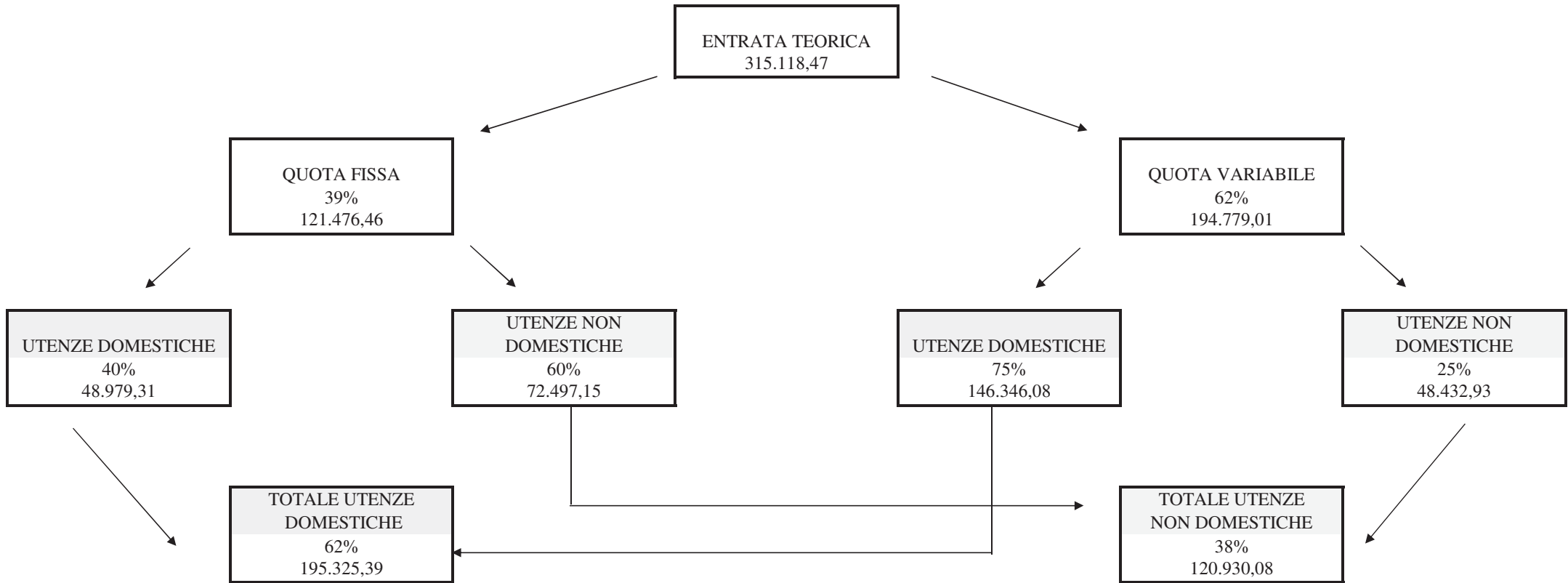
QUOTA ATA 1.770,00

TOTALE 315.118,47



COMUNE DI CARPEGNA

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2018



**COMUNE DI CARPEGNA**  
**PROVINCIA DI PESARO E URBINO**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Delibera nr. **56**

Data Delibera **28/12/2017**

**OGGETTO**

**TARI: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2018.**

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b>  Data 21/12/2017  IL RESPONSABILE DI AREA <i>F.to Esmeralda Forlani</i>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b>  Data 21/12/2017  IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI <i>F.to Esmeralda Forlani</i>

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
*F.to Angelo Francioni*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to Dott. Michele Cancellieri*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **02/01/2018** al **17/01/2018** con progressivo n. **12** ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U.E.L. 18.08.2000, nr. 267.

Carpegna, li 02/01/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to Dott. Michele Cancellieri*

---

Si certifica che la presente deliberazione:

**E' DIVENUTA ESECUTIVA IL** \_\_\_\_\_ **per decorrenza dei termini ai sensi di legge.**

**E' stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** (ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - D.Lgs. 18 agosto 2000, N. 267);

Carpegna, li 02/01/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to Dott. Michele Cancellieri*

---

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.**

È copia conforme all'originale.

Carpegna, li 02/01/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*Dott. Michele Cancellieri*

---